

Scuola CTC di Lunzu, Malawi

Nel contesto di fortissimo disagio economico, sociale e sanitario del Malawi (paese tra i primissimi al mondo per indebitamento estero, povertà, incidenza dell'AIDS e tasso di mortalità infantile) una speranza di crescita è rappresentata dalla possibilità di formare i giovani ad una professionalità che gli permetta di non doversi appoggiare per il futuro alla sola assistenza da parte dei paesi ricchi.



Su questo principio nasce a Lunzu per opera dei Missionari Comboniani, presenti nel Malawi da 35 anni, la scuola tecnica artigianale San Daniele Comboni (il fondatore della Comunità dei Frati Comboniani) CTC (Craft Training Center) il cui scopo da oltre 15 anni è dare un futuro ai giovani più poveri, formando nuovi artigiani.

La Scuola prepara ai mestieri di falegnameria, lavorazione del metallo, elettricità e saldatura, lavorazione del ferro.

Un proverbio africano dice: "Istruendo un ragazzo istruisci un uomo. Istruendo una ragazza istruisci una famiglia".

I Missionari danno una particolare attenzione ad offrire questa opportunità di formazione professionale alle ragazze a cui più difficilmente viene permesso di seguire la scuola e che spesso hanno forti difficoltà a pagare anche il minimo necessario.

Degli 80 alunni 10 sono ragazze, a cui viene garantita l'ospitalità (vitto ed alloggio) in un ostello, costruito dai Missionari Comboniani attraverso le donazioni ricevute.

Grazie ad un contatto diretto con un missionario italiano che opera a Lunzu, Telesol vuole fornire il suo sostegno a questa opera dei Missionari affinché possa crescere in questi giovani loro la speranza di un futuro migliore!

Grazie per l'aiuto e la solidarietà... "Zikomo!"

Per saperne di più sul Malawi...

Il Malawi (cap. Lilongwe), indipendente dal 1964, è una delle nazioni più povere del mondo: il PIL pro capite di 900 USD, il reddito medio annuo di 163 USD, le condizioni del territorio spesso funestate da alluvioni, siccità, carestie e dalla crescente epidemia di AIDS lo pongono al 164° posto della scala di sviluppo mondiale ONU su 177 paesi monitorati (<http://hdr.undp.org/en/statistics/>); da stime UNICEF l'epidemia di AIDS colpisce circa 1 mln di persone sui 12 milioni di abitanti, con un'incidenza oltre il 14% tra 15 e 49 anni di età e oltre 83 mila bambini sotto i 15 anni sieropositivi.

Circa un milione gli orfani, di cui la metà a causa dell'AIDS, l'attesa di vita media è pari a 37 anni. L'economia è fortemente agricola data la caratterizzazione fortemente rurale della popolazione; il Paese è uno dei più indebitati con l'estero (42% della popolazione vive con meno di 1\$ al giorno e il 65% delle popolazioni rurali vive sotto la soglia di povertà).



I tassi di mortalità neonatale (11%) e sotto il quinto anno (17%) sono tra i più alti al mondo. I tassi di mortalità materna sono quasi raddoppiati dal 1992: oggi più di una donna su cento muore di parto, uno dei tassi più alti al mondo. I servizi sanitari di base sono compromessi dalla mancanza di infrastrutture, strumenti e medicine e dalla carenza di personale medico e paramedico. Le percentuali di iscrizione alla scuola secondaria sono molto basse, in parte a causa della carenza di insegnanti, libri di testo e strutture sanitarie. L'abuso, lo sfruttamento sessuale e il traffico di minori colpisce più di un milione di bambini del Malawi particolarmente le bambine, più vulnerabili e soggette alla discriminazione e alla violenza.

Fonti: <http://www.unicef.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/375>
http://www.projectmalawi.it/it/il_malawi/il_paese.html